



**Commissario Delegato per l'emergenza
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

Decreto legge 6 giugno 2012 n.74
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012



Regione Lombardia



LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012

***Rapporto circa lo stato della ricostruzione
al 31 dicembre 2018***

Milano, 21 gennaio 2019

Foto di Copertina: Poggio Rusco (MN) Torre Falconiera

Tutte le foto di questa relazione sono di Michele Maccari

1. PREMESSA

La presente relazione descrive in maniera sintetica lo stato di fatto della ricostruzione nei territori lombardi colpiti dai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con le informazioni disponibili al 28 dicembre 2018.

Si farà il punto della ricostruzione privata e pubblica il cui quadro programmatico di riferimento, stante le intervenute scadenze in merito alla deroga agli *Aiuti di Stato* concessa dall'UE e le intervenute Ordinanze emesse nel periodo giugno-dicembre 2018 in attuazione dell'*Avviso Pubblico* del 9 giugno 2017, ha assunto una configurazione pressoché definitiva.

Preso atto dell'avvenuto sostanziale completamento della programmazione della spesa, l'effettiva attuazione della stessa, al 28 dicembre 2018 era la seguente:

- dei 366.000.000,00 di € disponibili per la Gestione Commissariale di Regione Lombardia a valere sul circuito delle banche (D.L. 95/12 art. 3 bis), ne risultavano versati ai beneficiari e sui c/c vincolati di recente istituzione: 269.706.643,06 €;
- invece dei 448.411.850,25 di € già depositati da Stato, Regione ed UE, sulla contabilità speciale del Commissario Delegato, ne risultavano spesi: € 142.889.955,68;

Pertanto, a fronte di una disponibilità complessiva di € **814.411.850,25** sostanzialmente completamente assegnata sulle diverse linee di intervento, ne risultavano effettivamente erogati € **412.596.598,74 pari al 50,7%**.

Ai fondi nella disponibilità del Commissario Delegato, andranno poi aggiunti i circa € 23.400.000,00 afferenti al nuovo mutuo finalizzato alla ricostruzione pubblica sottoscritto a Roma il 27 dicembre 2018, tra la Gestione Commissariale e CDP.



Moglia, 29 giugno 2018 – Comitato di Indirizzo

2. RICOSTRUZIONE PRIVATA: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE E LE CRITICITA' RESIDUE

A causa dell'avvenuto ricambio di tecnici a all'interno degli Uffici Tecnici Comunali e dello sforzo amministrativo fatto per poter salvaguardare le attività agricole attraverso l'apertura di un c/c vincolato che permettesse loro di avere anche l'anno 2019 a disposizione per poter completare i lavori già finanziati, negli ultimi mesi, si è registrato un rallentamento delle istruttorie di concessione di contributi per la ricostruzione privata, mentre hanno avuto un'accelerazione quelle relative all'esame delle rendicontazioni - parziali o a saldo - degli interventi.

In ogni caso, la situazione della ricostruzione privata continua ad essere molto più avanzata rispetto a quella pubblica, infatti, come si ricava dalla tabella sotto riportata, delle 2.123 istanze presentate è stata già conclusa l'istruttoria per 1.895 istanze di contributo, pari allo 89,3%.

Nella tabella sottostante è riassunta la situazione dell'intera ricostruzione privata, con la sola esclusione degli interventi effettuati o da effettuarsi da parte di privati, ma ricompresi in pianificazioni più generalmente riferibili ad interventi pubblici; come ad esempio gli interventi della Diocesi o delle singole Parrocchie sulle Chiese ovvero gli interventi eseguiti da privati nell'ambito delle Ordinanze *Centri Storici e Beni Culturali*.

Ricostruzione privata – Situazione al 28 dicembre 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	326	15,4	-
Istanze finanziate e lavori completati	1134	53,4	245.080.710,69
Istanze finanziate e lavori in corso	435	20,5	158.061.014,95
Istanze in istruttoria	228	10,7	99.027.895,66
Totali	2.123		502.169.621,30

Al 31 dicembre del 2018 le **Attività Produttive agricole** che hanno aderito alla cosiddetta "procedura del conto corrente vincolato" sono state in totale 125 per un valore complessivo pari a circa 30 milioni di euro.

Grazie quindi all'inserimento di una specifica previsione di legge contenuta nel **Decreto Fiscale** collegato alla Legge Finanziaria (D.L. n.119/2018) ed approvato con Legge n.136 del 17 dicembre 2018, ora queste aziende hanno l'intero anno 2019 a disposizione per completare gli interventi già finanziati. Da un punto di vista contabile, i contributi risultano così già versati al beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dalla deroga in materia di *Aiuti di Stato* concessa dall'UE.

Di seguito viene fornito il dettaglio dello stato di attuazione delle diverse Ordinanze riconducibili alla ricostruzione privata, ricordando che la copertura finanziaria complessiva dell'ipotetica spesa si è avuta solo con l'Ordinanza Commissariale n.213 del 21 marzo 2016.

Da quel momento l'attenzione si è spostata sui tempi di completamento delle istruttorie e dei lavori, in particolare per gli interventi di ripristino delle Attività Produttive, soggette alle tempistiche dettate dall'UE in merito alla deroga in materia di *Aiuti di Stato* di cui si è già ampiamente detto.

Nelle due tabelle che seguono, viene sinteticamente riportata la situazione delle istruttorie e dei lavori per ciascuna delle due ordinanze che regolano la **ricostruzione delle civili abitazioni**, il cui termine di presentazione delle domande è stato il 31 dicembre 2014: Ordinanza n.15 (Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili) ed Ordinanza n.16 (Edifici totalmente inagibili)

Ordinanza 15 – Situazione al 28 dicembre 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Istanze ritirate e/o respinte	91	20,6	-
Istanze finanziate e lavori completati	294	66,5	16.964.671,19
Istanze finanziate e lavori in corso	44	10,0	6.654.140,37
Istanze in istruttoria	13	2,9	1.300.518,68
Totali	442		24.919.330,24

Ordinanza 16 – Situazione al 28 dicembre 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	124	13,5	-
Istanze finanziate e lavori completati	366	40,0	109.677.254,65
Istanze finanziate e lavori in corso	259	28,3	94.025.986,24
Istanze in istruttoria	167	18,2	92.115.143,10
Totali	916		295.818.383,99

A quanto sopra riportato, vanno aggiunte poi le “**domande tardive**” presentate a valere sull’Ordinanza n.301, che permetteva la presentazione di istanze di contributo relative a civili abitazioni escluse dall’Ordinanza n.13 (imprese) in quanto non strutturalmente collegate all’attività produttiva di cui sono a corredo. Su tale Ordinanza sono state presentate complessivamente n.13 istanze tardive; delle quali 5 istruttorie sono state completate (3 finanziate per un valore complessivo di €712.149,97 e 2 respinte), mentre le restanti 8 istruttorie per valore complessivo di € 3.813.419,17 sono tutt’ora in corso.

In considerazione del fatto che dalla data ultima di presentazione delle istanze di contributo a valere sulle predette Ordinanze nn.15 e 16 (31 dicembre 2014) sono trascorsi ormai 4 anni e che esiste un sensibile problema di stallo delle istruttorie di concessione, discusso nell’ambito del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* dei Sindaci, che sembra essere legato a ritardi imputabili principalmente ai tecnici privati incaricati della progettazione, i quali differiscono sistematicamente la presentazione delle integrazioni progettuali richieste, il Gruppo di Lavoro stesso ha ipotizzato l’adozione di un’Ordinanza Commissariale con la quale imporre la data di scadenza ultima per la conclusione delle istruttorie al 30 settembre 2019, con una possibilità di proroga per casi particolari, specificatamente motivati, di qualche mese.

In questo modo si potrà garantire ai cittadini che il completamento delle istruttorie avvenga entro il 2019.

Il **Contributo per l’Autonoma Sistemazione**, finalizzato a sostenere le spese di alloggio temporaneo dei nuclei familiari sfollati a causa del sisma, viene attualmente riconosciuto ancora a n.66 nuclei familiari, per n.186 persone assistite nel complesso (dato aggiornato al 31 ottobre 2018).

Il **ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive** è stato invece gestito principalmente attraverso l’Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i. e poi con la successiva Ordinanza Commissariale n.251; in particolare quest’ultima è stata adottata a seguito di una specifica norma nazionale che estendeva il riconoscimento di questa tipologia di benefici anche al comune di Offlaga (BS).

La **messa in sicurezza dei luoghi di lavoro** è stata attuata attraverso quattro diversi bandi, cosiddetti “INAIL” per la fonte iniziale delle risorse disponibili, rivolti ad edifici in cui si esercitano attività produttive e destinati alla rimozione di carenze strutturali ed al miglioramento sismico dei luoghi di lavoro. Di questi due hanno già esaurito l’esecuzione degli interventi approvati, mentre due sono ancora attivi, con interventi in fase di esecuzione o di istruttoria di ammissibilità al contributo. Residuando ulteriormente delle somme con tale destinazione specifica, nel corso del

meze di gennaio 2019, sar  propoato un quinto bando "INAIL", con il quale si intende esaurire quanto ancora non investito in sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nelle tabelle di seguito riportate, viene fornito il dettaglio circa lo stato di avanzamento di istruttorie e lavori inerenti le attivit  produttive.

Ordinanze 13 e 251 – Situazione al 28 dicembre 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	100	16,4%	-
Istanze finanziate e lavori completati	395	64,6%	116.128.405,91
Istanze finanziate e lavori in corso	115	18,8%	55.008.607,90
Istanze in istruttoria	1	0,2%	136.983,00
Totali	611		171.273.996,81

Miglioramento sismico (Bandi INAIL 1-2-3-4) – Situazione al 28 dicembre 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Istanze ritirate e/o respinte	9	6,4	-
Istanze finanziate e lavori completati	79	56,0	2.310.378,94
Istanze finanziate e lavori in corso	14	9,9	1.660.130,47
Istanze in istruttoria	39	27,7	1.661.831,71
Totali	141		5.632.341,12

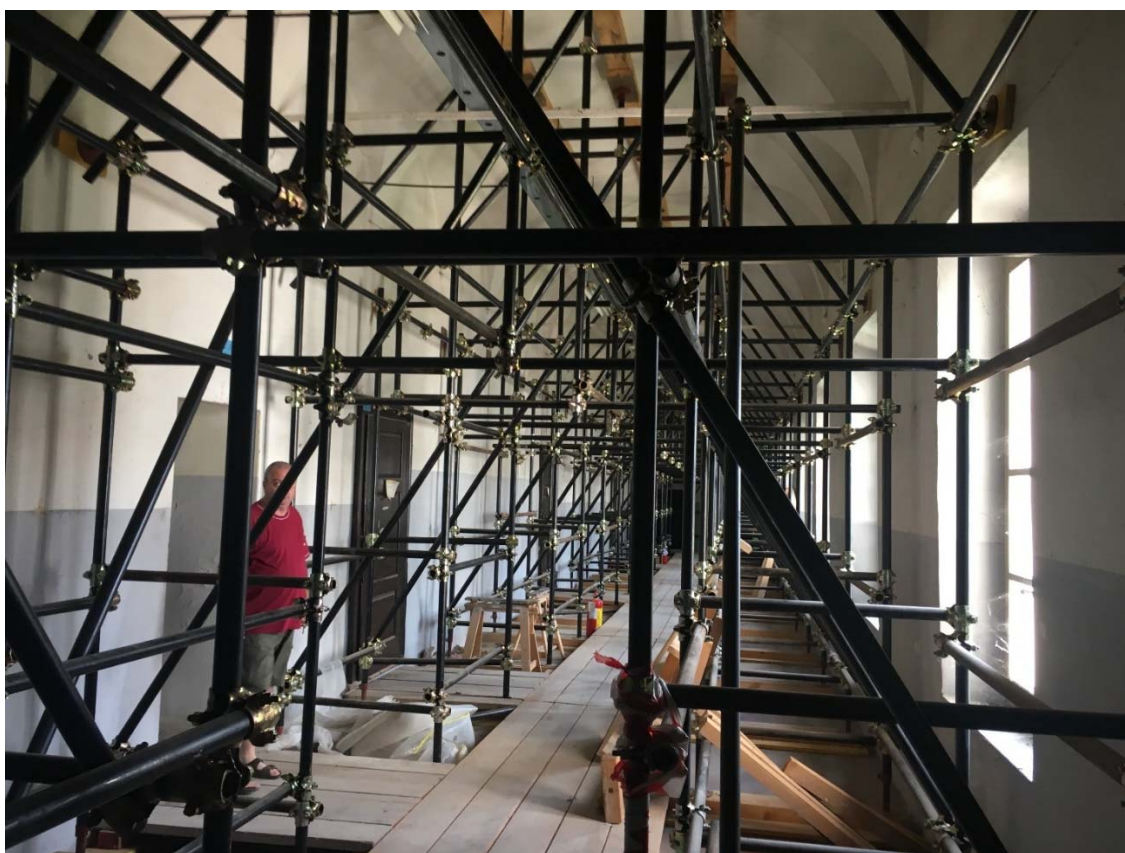
3. RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI AD USO PUBBLICO, DEI CENTRI STORICI E DEI BENI CULTURALI

In merito alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, dei centri storici e dei beni culturali danneggiati dal sisma, si è intervenuti inizialmente in maniera parziale, sia per privilegiare da un lato l'attuazione prioritaria della ricostruzione privata, che per l'insufficienza, registrata sino a poco tempo fa, di stanziamenti Statali a copertura dei danni prodotti dal sisma a queste tipologie di edifici. A partire dal 2016, grazie all'arrivo di nuovi fondi, provenienti dal D.L. n.78/2015, dalla Legge di Stabilità 2016 ed alle economie che si sono registrate su altre linee di intervento, si è potuto cominciare ad adottare ordinanze specifiche su questi temi garantendone anche la completa copertura finanziaria.

3.1 – Immobili pubblici ed edifici ad uso pubblico

Il Commissario Delegato ha predisposto uno strumento unico di pianificazione degli interventi per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico; si tratta di uno strumento con cui attuare il *Piano della Ricostruzione* previsto dal comma 2° dell'articolo 4 del D.L. 74/2012. E' uno strumento con il quale vengono via via aggiornati l'avanzare delle progettazioni, dei lavori e l'aggiornamento dei costi di ciascun intervento. L'ultimo aggiornamento in ordine cronologico è il quinto ed è stato approvato con Ordinanza Commissariale 1° agosto 2018, n.413.

All'interno del *Piano*, rappresentano un capitolo a parte gli interventi sulle chiese e sui luoghi di culto, la cui attuazione è regolata da uno specifico *Protocollo d'Intesa* sottoscritto il 17 novembre 2015 tra il Commissario Delegato e la Diocesi di Mantova, ai sensi del quale, gli interventi ivi inseriti vengono suddivisi tra quelli a carico del Commissario Delegato per una quota pari a € 11.768.696,44 e quelli a carico della Diocesi di Mantova per complessivi € 11.926.445,07, in una sinergia di intenti e di impegni - anche economici - assoluta. I fondi, così come sopra destinati, non coprono però l'intera necessità finanziaria richiesta per tutti gli interventi inseriti nel Protocollo d'Intesa.



San Benedetto Po – Complesso Monastico del Polirone – Messa in sicurezza del Chiostro dei Secolari

Lo stato di attuazione del Piano con l'esclusione degli interventi sulle chiese, è il seguente:

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Interventi finanziati e lavori completati	4	4,8	4.454.299,04
Interventi finanziati e lavori in corso	40	48,2	23.488.632,52
Interventi in fase di progettazione	39	47,0	55.235.611,51
Totali	83		82.423.272,32

Seppur ancora pochi, i progetti approvati e finanziati - stando all'ultimo aggiornamento disponibile - hanno comunque consentito il superamento della soglia del 50% degli interventi approvati e finanziati (44 su 83 pari al 53%). E' comunque opportuno evidenziare in questa sede, anche le sensibili difficoltà che le diverse Stazioni Appaltanti (tanto pubbliche che private) stanno incontrando, una volta ricevuto il finanziamento, nell'aggiudicare i lavori; ciò ovviamente ritarda l'avvio e la conclusione degli interventi, anche se già finanziati, e conseguentemente la spesa per il ripristino della funzionalità degli edifici danneggiati dal sisma.

Per quanto riguarda ancora lo stato di attuazione del *Protocollo di Intesa* con la Diocesi il dato più interessante da rilevare è che i quattro interventi principali, cioè le Chiese di Moglia, Quistello, Bondeno di Gonzaga e San Giovanni del Dosso, sono stati tutti avviati e l'ultimo di questi, quella di San Giovanni del Dosso, dovrebbe chiudersi nella primavera del 2022.

Risultano invece ancora prive di gran parte della copertura finanziaria necessaria al loro ripristino molte delle 21 Chiese ricomprese nell'art.4 del citato *Protocollo d'Intesa*; su di queste potranno essere riversati i risparmi derivanti dopo la realizzazione dei 13 interventi prioritari, fissati all'art.2 del medesimo protocollo. Per questi interventi si stima una necessità finanziaria ulteriore di circa 7,5 milioni di euro.



L'interno della Chiesa di Quistello

3.2 – Centri storici

Con l'Ordinanza 19 dicembre 2018, n.456 si è pressoché completato il lavoro di sistematizzazione degli interventi di ricostruzione e rivitalizzazione dei Centri Storici terremotati, attraverso le novità progettuali intervenute e adottando una classificazione degli interventi in analogia con quanto già previsto per gli interventi su edifici pubblici e ad uso pubblico.

Ad oggi la situazione consolidata vede su 14 Piani Organici presentati, 4 che non hanno più interventi procedibili; mentre per gli altri 10, gli interventi sono stati così suddivisi:

- n.5 interventi finanziati per un valore complessivo di € 1.157.947,36;
- n.29 interventi in fase di progettazione per un valore presunto di € 23.488.045,29;
- n.19 interventi che richiedono il raggiungimento di un accordo con il privato per un valore complessivo presunto di € 20.626.438,25.

L'Ordinanza Commissariale n.456 ha confermato lo stanziamento della precedente Ordinanza pari a € **32.326.736,10**.

Come già anticipato, lo scorso 27 dicembre 2018 a Roma, la Struttura Commissariale della Regione Lombardia ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo, i cui oneri di ammortamento sono a carico del bilancio dello Stato, per un valore complessivo di circa 23,4 milioni di € e che garantiranno la completa copertura degli interventi nei centri storici.

3.3 – Beni culturali

Con l'Ordinanza Commissariale 15 giugno 2018, n.394, i 19 beni, aventi notevole rilevanza culturale ed alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale, segnalati dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, in quanto danneggiati dagli eventi sismici, hanno trovato totale copertura attraverso uno stanziamento pari ad € **39.200.000,00**. Da quella data, il solo teatro Olimpico di Sabbioneta ha completato il proprio iter di approvazione e l'intervento è stato quindi finanziato con un contributo a carico del Commissario Delegato pari a € 230.154,06.



Teatro Olimpico di Sabbioneta

4. ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DEL 9 GIUGNO 2017

Il 26 giugno 2017 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia un *Avviso Pubblico* finalizzato ad una ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non fosse mai stato riconosciuto un contributo a ristoro dei danni subiti. In seguito a tale ricognizione sono pervenute n.1.311 schede di segnalazione danni per un fabbisogno ipotetico complessivo di circa 350 milioni di euro.

Con Ordinanza Commissariale 29 giugno 2018, n.391 (ordinanza quadro), si è dato il via all'adozione di una serie di Ordinanze finalizzate a dare piena attuazione alle previsioni dell'*Avviso Pubblico*, fornendo un possibile canale di finanziamento a ciascuna scheda danno presentata. Quest'attività si è conclusa nel dicembre 2018 ed i relativi bandi sono attualmente aperti.

Di seguito viene sinteticamente illustrata la situazione dei filoni di intervento cui tutte le schede danno presentate fanno riferimento.

CIVILI ABITAZIONI

Per le civili abitazioni si dovrà fare riferimento all'Ordinanza del 29 giugno 2018, n.400, nel caso di prima casa resa inagibile dal sisma in cui il proprietario sia ancora fuori casa ed intenda rientrarvi, e all'Ordinanza 10 dicembre 2018, n.449 in tutti gli altri casi. Nel primo caso la scadenza di presentazione della domanda è fissata al 31 gennaio 2019, nel secondo al 1° aprile 2019.

Queste domande una volta vagliate dalla Struttura Commissariale, saranno trasmesse ai rispettivi Comuni di competenza per l'istruttoria di ammissibilità a contributo, in analogia a quanto accade per le istanze presentate a valere sulle Ordinanze nn.15 e 16.

IMPRESE

Per le attività d'impresa il riferimento è l'Ordinanza del 10 settembre 2018, n.415, il cui termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 dicembre 2018 e la cui pre-istruttoria delle 40 domande pervenute è attualmente in corso. In particolare l'Ordinanza n.415 prevede che il Commissario Delegato emetta entro il 31 gennaio 2019 un'Ordinanza con la quale siano indicati gli interventi ammessi alla fase di presentazione dell'istanza tardiva di concessione del contributo e le modalità con cui presentare detta istanza tardiva entro il prossimo 30 aprile 2019.

EDIFICI PUBBLICI e/o AD USO PUBBLICO

Sono invece 35 le schede danno presentate per interventi di ricostruzione pubblica o di edifici ad uso pubblico a valere sull'Ordinanza Commissariale del 1° agosto 2018, n.411, come modificata dall'Ordinanza 25 settembre 2018 n.419; tutti questi interventi sono attualmente in fase di pre-istruttoria. Entro il 28 febbraio 2019, il Commissario Delegato adotterà un'Ordinanza in cui saranno indicati gli interventi ammessi alla fase istruttoria successiva.

Per quanto riguarda invece i 20 edifici di culto la cui scheda danno è stata presentata a valere sull'*Avviso Pubblico*: 16 hanno già avuto un esito con l'Ordinanza 31 ottobre 2018, n.440, mentre i restanti 4 interventi, verranno aggiunti mediante atto integrativo al *Protocollo d'Intesa* del 17 novembre 2015 sottoscritto tra la Diocesi di Mantova ed il Commissario Delegato.

ONLUS

E' infine l'Ordinanza 14 settembre 2018, n.417 il riferimento per le schede danno presentate da Soggetti senza scopo di lucro ed ONLUS; per questa tipologia, alla scadenza del 31 dicembre 2018, sono state presentate 5 domande.

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti